

A. GIORDANI SOIKA

RICERCHE SISTEMATICHE
SUGLI *EUMENES* E *PAREUMENES* DELL'ARCIPELAGO MALESE
E DELLA NUOVA GUINEA

Scarsissime sono le nostre conoscenze sulla sistematica degli *Eumenes* e *Pareumenes* dell'Arcipelago malese e della Nuova Guinea. Delle molte specie descritte dallo Smith la maggior parte non è stata ancora identificata, alcune sono state a torto considerate varietà dell' *E. pomiformis* Rossi. Ho creduto perciò cosa utile tentare di chiarire un poco la sistematica di questi generi.

Le collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, che mi furono comunicate per cortese interessamento della Dr. D. Guiglia mi fornirono interessante e prezioso materiale, al quale aggiunsi pochi esemplari della mia collezione. Bisognava anzitutto identificare le specie troppo brevemente descritte dallo Smith.

Ciò mi è stato possibile per la cortesia del Prof. G. D. H. Carpenter dell'Università di Oxford, proprietaria della collezione Wallace, il quale portò al Museo Britannico i tipi delle specie in questione e del Dr. R. B. Benson che qui cercò gli esemplari determinati dallo Smith e da questi trattiene, li confrontò con i tipi e li inviò a me.

Dato lo scarso materiale esaminato non tutte le questioni poterono essere chiarite, ad esempio tenni distinti i *Pareumenes arlifex* Sm. e *vindex* Sm. che potrebbero essere il ♂ e la ♀ della medesima specie e non è neppure certo che i *P. pictifrons* Sm. ed *eximius* Sm. siano specie distinte. Ho il dubbio che nelle isole della Malesia non solamente la colorazione ma anche la punteggiatura sia suscettibile a variare entro limiti estesi nelle specie

del genere *Pareumenes*. Credo però che anche con queste incertezze il mio lavoro non sia stato del tutto inutile.

Gen. **EUMENES** Latr.

Subg. **EUMENES** Latr.

Sottogenere caratterizzato dall'assenza di carena epicnemiale e dall'avere il II tergite prolungato da una sottile lamella.

Lo Smith a più riprese descrisse numerosi *Eumenes* malesi e già nel 1862 il Saussure ⁽¹⁾ considera alcuni di questi come probabili varietà del *pomiformis* (Rossi); Il Maindron ⁽²⁾, pur senza aver visto le specie, le considera addirittura varietà di questa. Il Dalla Torre nel « Catalogus » ed in « Genera Insectorum, Vespidae » non fa che seguire il Maindron.

Si raggrupparono così sotto il nome specifico di *pomiformis* specie molto distinte quali, per esempio, il *singularis* Sm. dalla cui descrizione stessa risulta che il I tergite è più lungo del capo e torace, ed il *vindex* Sm. che non è neppure un *Eumenes* ma appartiene al genere *Pareumenes*.

Le specie malesi del sottogenere *Eumenes* si possono dividere in due gruppi.

Al primo gruppo appartengono le specie aventi il I tergite bruscamente dilatato nel mezzo: alcune specie poco note, affini al *pomiformis*: *piriformis* Sauss. (nec F.), *inconspicuus* Sm., *blandus* Sm. ed *architectus* Sm.

Il secondo gruppo comprende specie aventi il I tergite allungato, gracile, non rigonfio nella metà apicale. Esse sono molto affini fra di loro e la distinzione in base a caratteri morfologici è assai difficile.

Potrà essere utile un tentativo di tabella per identificazione delle specie a me note.

1. Primo tergite bruscamente rigonfiato nella metà apicale.

pomiformis e sp. aff.

— Primo tergite più lungo, snello, non rigonfio nella metà apicale.

2

⁽¹⁾ Entom. Zeitg. Stettin, XXIII, 1862, pag. 177.

⁽²⁾ Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 268.

2. In tutta la sua lunghezza il I tergite è a margini laterali rigorosamente rettilinei e leggermente divergenti dalla base all'apice. Secondo tergite con punteggiatura forte, quasi uniforme. Primo tergite molto fittamente punteggiato, anche alla base. 3
- Primo tergite a margini più divergenti nel terzo basale che nei due terzi apicali; detti margini non sono perciò rettilinei in tutta la lunghezza del tergite (¹). Punteggiatura del II tergite spesso molto più rada ai lati ed all'estremità. Primo tergite punteggiato più radamente, specialmente alla base. 4
3. Punteggiatura del secondo tergite grossissima ed oltremodo fitta. Primo tergite più robusto, visto di profilo appare un poco ispessito presso l'estremità. Primo sternite convesso, non ben distinto dal tergite, essi appaiono quasi fusi insieme. Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm. 13-14, ♂ mm. 12-13. **floralis** Sm.
- Punteggiatura del secondo tergite più fina e più rada. Primo tergite più snello; visto di profilo è più regolarmente ispessito ed arcuato. Primo sternite concavo, separato dai margini laterali del corrispondente tergite da due distinte carene. Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm. 14-15, ♂ mm. 11-14. **tricolor** Sm.
4. Secondo tergite fortemente depresso all'estremità, la depressione ed i lati del tergite sono sprovvisti di punteggiatura. Lamella apicale del secondo tergite leggermente allungata ai lati e distintamente rialzata a collare. Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm. 12-13, ♂ mm. 11. **acus** n. sp. 5
- Secondo tergite normale. 5
5. Primo sternite separato dai margini laterali del corrispondente tergite per due carene nette e ben marcate. Clipeo con la parte libera lunga al massimo quanto la metà della lunghezza della parte interoculare, circa 2 volte più larga che lunga. Antenne allungate; tutti gli articoli sono più lunghi che larghi. 6

(¹) Questa differenza non è sempre netta, rimane però la differenza nella punteggiatura dei tergiti.

- Primo sternite apparentemente fuso col tergite. La parte libera del clipeo è oltremodo corta, più corta della metà della lunghezza della parte interoculare e più di due volte più larga che lunga. Antenne più corte, articoli IX-XI subquadrati.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm. 12-14,

♂ mm. 13.

simplicilamellatus n. sp.

6. Punteggiatura del capo e del torace rada e molto superficiale. Propodeo nero con due macchie gialle laterali.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm. 14.

diligens Sm.

- Punteggiatura del capo e del torace più fitta e più profonda. Primo tergite un poco meno snello. Faccia dorsale del propodeo interamente gialla. Lunghezza: capo + tor. + terg.

(I + II) = ♀ mm. 13.

agillimus D. T.

***Eumenes (Eumenes) floralis* Smith**

(Tav. II, fig. 5)

Eumenes floralis Smith, Proceed. Linn. Soc. London, III, 1838, p. 20.

Eumenes pomiformis floralis Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 268.

♀ - Capo, visto di fronte, distintamente più largo che lungo. Clipeo 1 volta e $\frac{1}{4}$ più lungo che largo, molto moderatamente convesso. La parte interoculare è assai lunga, quasi del doppio più lunga della parte libera; questa è leggermente emarginata all'apice, con angoli laterali largamente arrotondati. Mandibole lunghe quanto i lobi inferiori degli occhi, con il margine interno fortemente dentato. Inserzioni delle antenne contigue agli occhi; lo spazio interantennale è sporgente ma non forma una carena distinta. Antenne normali: III articolo quasi tre volte più lungo che largo all'apice; IV-VII più lunghi che larghi; VIII e IX subquadrati; l'ultimo è visibilmente allungato, più lungo che largo alla base. Fronte non solcata longitudinalmente. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; emarginatura molto stretta e profonda, a margini subparalleli. Ocelli posteriori un poco più vicini agli occhi che fra di loro. Vertice e tempie brevissimi. Torace, visto dall'alto, nettamente più lungo che largo. Pronoto

arrotondato anteriormente, tranne che sulle faccie laterali che sono carenate verticalmente. Mesonoto tanto largo quanto lungo. Scutello poco sporgente, molto moderatamente rigonfio; postscutello obliquo. Propodeo assai rigonfio superiormente, completamente arrotondato dorsalmente e lateralmente, con una depressione assai profonda in corrispondenza al solco mediano. Il mesoepisterno è rigonfio, con depressione epicnemiale profonda, non marginata da carena epicnemiale. Zampe ed ali normali; terzo nervo trasversocubitale leggermente sinuoso. Primo tergite più lungo del torace, più robusto che nelle specie seguenti; visto dall'alto si allarga gradatamente dalla base all'apice; visto di profilo si ispessisce dalla base fin poco prima dell'estremità. La faccia dorsale non è depressa nè solcata; il I sternite è in gran parte fuso con il tergite e fortemente convesso, come nel *simplicilamellatus*. Secondo tergite un poco più lungo che largo od alto, distintamente compresso, con lamella apicale corta, non rialzata a collare e posta su un piano molto inferiore alla superficie del tergite. Secondo sternite leggermente convesso.

Clipeo con punti di mediocre grossezza; abbastanza fitti nella metà basale, interspazi spesso minori dei punti, più radi e più superficiali nella metà apicale. Capo con punti grossi e fitti. Torace con punti grossissimi, fitti; anche la parte inferiore del metaepisterno e le faccie laterali del propodeo sono punteggiati. I due primi tergiti sono ricoperti da fortissima e fittissima punteggiatura. Il secondo sternite porta pochissimi punti superficiali.

Tutto il corpo è provvisto di peli giallastri o grigiastri.

Nero; la metà basale del clipeo, lo spazio interantennale ed i seni oculari sono spesso giallo ferruginei. Sono di colore ferrugineo: una stretta linea sulle tempie; una larga fascia sul margine anteriore del pronoto, fusa nel mezzo con una fascia strettissima che orla il margine posteriore dello stesso; quest'ultima è unita a due lineette poste all'estremità dei lobi del pronoto, in immediata prossimità delle tegule; due macchie laterali sul mesonoto; una macchia quadrangolare sulla parte superiore del mesoepisterno; due macchie sullo scutello; una fascia sul postscutello; due larghe fasce ai lati della faccia dorsale del propodeo; la quasi totalità delle tegule e delle zampe ed una strettissima fascia apicale sul I tergite. Ali brune, con leggeri riflessi violacei.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 13-14.

♂ - Clipeo più stretto che nella ♀, con la parte interoculare molto più lunga della massima larghezza del clipeo. Ultimo articolo delle antenne gracile, poco depresso, acutissimo. Colorazione più oscura: le macchie dello scutello e le fasce del propodeo e del I tergite sono spesso assenti; clipeo completamente giallo.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 13.

Celebes, numerosi esemplari d'ambo i sessi (coll. Gribodo - Mus. Genova e m. coll.); Kandari (Celebes) 1 ♀ IV-74 (Beccari - Mus. Genova).

Descritta di Celebes.

Questa specie è facilmente riconoscibile per la forma del I tergite, per il II tergite compresso e specialmente per la grossissima punteggiatura.

***Eumenes (Eumenes) tricolor* Smith**

Eumenes tricolor Smith, Proceed. Linn. Soc. London, IV, Suppl., 1859-60, p. 87 e 126; VI, 1862, p. 57; VII, 1864, p. 37. — Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 269.

Eumenes dichrous Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 274.

♀ - Affine al *floralis* Sm. - Ne differisce per le seguenti particolarità:

Torace un poco più corto, con il propodeo meno rigonfio e meno depresso in corrispondenza al solco mediano. Primo tergite più lungo, più gracile, di curvatura più uniforme, se visto di profilo; leggermente ma distintamente depresso; presso l'apice è meno rigonfio che nel *floralis*. Primo sternite pianeggiante o concavo, ben distinto dal tergite, dal quale è separato per due carene ben marcate. Secondo tergite un poco meno rigonfio dorsalmente. La punteggiatura è molto più fina che nel *floralis*, abbastanza fitta in tutto il corpo. Il I tergite è fittamente ricoperto da punti fini; il II tergite ha punti più grossi, pure molto fitti, che solo ai lati diventano un poco più radi e più superficiali.

È specie affine anche all' *E. agillima* D. T.; ne differisce pel clipeo più largo, con la parte libera più corta e più profondamente emarginata; pel I tergite più uniformemente allargato dalla base

alla estremità e per la punteggiatura che in tutto il corpo, ma specialmente nell'addome, è molto più fitta.

Nero. Sono rosso ferruginei: la metà basale del clipeo; lo spazio interantennale; i seni oculari; una stretta linea sulle tempie; pronoto, una grande macchia sulla parte superiore del mesoepisterno ed una linea verticale sulla parte inferiore dello stesso; tegule; posttegule; due grandi macchie sullo scutello, che possono fondersi ricoprendo così tutto lo scutello; il postscutello; il propodeo, tranne una linea mediana longitudinale nera, più o meno dilatata superiormente; la quasi totalità delle zampe e spesso due macchie mediane ed una fascia apicale, strettissima, sul I tergite. Ali con leggeri riflessi violacei.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14-15.

♂ - Clipeo giallo, conformato circa come nel *floralis*. Punteggiatura un poco più grossa che nella ♀

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 11-14.

Amboina, alcuni esemplari X-1874 (Beccari - Mus. Genova).
Buru, 1 ♀ det. Smith e comparata al tipo da R. B. Benson (Brit. Mus.).

Specie citata da Gilolo, Batchian, Makassar, Ceram, Buru e Giava.

Se la sinonimia da me proposta è esatta, all'habitat di questa specie devesi aggiungere l'isola Tidore.

***Eumenes (Eumenes) diligens* Smith**

(Tav. II, fig. 3)

Eumenes diligens Smith, Proceed. Linn. Soc. London, VIII, 1864, p. 39. — Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 274.

♀ - Capo, visto di fronte, un poco più largo che lungo. Clipeo allungato, una volta e mezzo più lungo che largo; la parte libera apicale è un poco più corta della metà della lunghezza della parte interoculare ed è largamente e poco profondamente emarginata all'apice, gli angoli anteriori del clipeo sono depressi e completamente arrotondati. La superficie del clipeo è moderatamente convessa, il terzo apicale è però distintamente depresso per cui il clipeo appare un poco gibboso se visto di profilo. Mandibole molto più lunghe del clipeo, lunghe circa quanto i lobi inferiori degli occhi, misurati dalla parte contigua alle mandibole alla parte più interna dei seni oculari; il margine interno porta tre denti ottusi,

subeguali. Spazio interantennale poco sporgente, con una carena mediana molto ottusa dalla quale parte un ben marcato solco che arriva fino alla depressione dell'ocello impari. Inserzioni delle antenne del triplo più distanti fra di loro che dagli occhi. Antenne molto allungate: III articolo quattro volte più lungo che largo; IV quasi del doppio più lungo che largo; tutti gli articoli successivi sono più lunghi che larghi; l'ultimo è una volta e mezza più lungo che largo alla base. Occhi molto più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari stretti e profondi, a margini subparalleli. Ocelli posteriori un poco più vicini agli occhi che fra di loro. Vertice e tempie cortissimi. Torace globuloso; visto dall'alto appare tanto lungo quanto largo. Pronoto arrotondato anteriormente, senza traccia di carena trasversa. Mesonoto circa tanto largo quanto lungo. Scutello subdepresso, pochissimo sporgente; postscutello subpianeggiante, quasi verticale. Propodeo non rigonfio, verticale; la faccia posteriore è quasi uniformemente convessa, il solco mediano è distinto, ma la superficie del propodeo non è affatto depressa in corrispondenza ad esso. Mesoepisterno sporgente, sprovvisto di carena epicnemiale; suture ben marcate; epimero sporgente, subcarenato. Tegule convesse, normali. Zampe ed ali normali; il terzo nervo trasverso-cubitale è rettilineo e perpendicolare al nervo radiale; questo è rettilineo dal punto d'inserzione del III trasverso-cubitale al margine apicale dell'ala. Primo tergite molto lungo e gracile, più lungo del capo e torace presi insieme ed almeno $\frac{5}{3}$ volte più lungo della sua massima larghezza. Visto dal disopra si allarga lentamente dalla base all'apice; dato che gli stigmi sono assai sporgenti appare a margini laterali quasi paralleli nei $\frac{2}{3}$ apicali; visto di profilo è molto leggermente arcuato, il suo spessore aumenta lentamente e quasi regolarmente dalla base all'apice. Primo sternite visibile in tutta la sua lunghezza, assai infossato, concavo in senso trasversale, nettamente separato dai margini laterali del tergite corrispondente; lo spazio apicale è normale, leggermente allungato e sporgente alla base. Secondo tergite rigonfio dorsalmente, compresso alla base ove è brevemente ma distintamente peziolato; si osserva prima dell'estremità una depressione trasversale che ricorda l'*E. acus*; la lamella apicale è normale, non rialzata a collare e non più lunga ai lati che nel mezzo. Secondo sternite molto leggermente convesso, con lamella apicale distinta e piuttosto lunga. Segmenti successivi normali.

Clipeo con punteggiatura finissima, visibile solo sotto un forte ingrandimento, verso l'estremità si osserva qualche grosso punto superficiale. Capo con punteggiatura piuttosto fine, mediocrementemente densa e molto superficiale. Punteggiatura del pronoto, mesonoto, scutello, postscutello e mesoepisterno molto più grossa e ancora più superficiale che nel capo. Propodeo con punti più grossi ed assai più profondi. Tegule lisce. Primo tergite finamente punteggiato, più fittamente nei $\frac{2}{3}$ apicali. Secondo tergite lucido; alla base porta alcuni punti piuttosto radi e non più fini che sul I tergite; verso il mezzo del tergite i punti sono più fini, più radi e più superficiali: ai lati ed all'apice la punteggiatura è quasi indistinta, formata da pochi punti finissimi. Secondo sternite e segmenti successivi lisci.

Capo, torace ed addome con pubescenza bruna, corta e abbastanza fitta.

Nero. Sono gialli: la metà basale del clipeo; lo spazio interantennale; seni oculari; orbite esterne dei lobi superiori degli occhi; margine anteriore del pronoto e due linee all'estremità dei lobi di questo, vicino alle tegule; due macchie laterali presso la base del mesonoto; terzo apicale delle tegule; posttegule; una linea, interrotta, alla base dello scutello; postscutello; una larga fascia sul mesoepisterno ed una ai lati del propodeo; macchie sulle tibie anteriori e medie e strettissime fasce apicali sui due primi tergiti. Ali brune con forti riflessi violacei.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14.

♂ - ignoto.

Descrizione basata su di un esemplare ♀ dell'isola di Buru (m. coll.), La specie è stata descritta di questa località.

Eumenes (Eumenes) agillimus D. T.

Eumenes agillima Dalla Torre, Cat. Hym., IX, 1894, p. 17.

„ *agilis* Smith, Proceed. Linn. Soc. London, IV, Suppl., 1859-60, p. 127. — Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 268.

♀ - Affine al *diligens* Sm. dal quale differisce per i caratteri indicati nella tabella.

È affine anche all' *E. simplicilamellatus* m., dal quale differisce per i seguenti caratteri:

Il clipeo ha la parte libera più lunga della metà della parte interoculare; il margine anteriore ha angoli laterali più acuti che nel *simplicilamellatus*. Le antenne sono un poco più lunghe, infatti gli articoli IX-XI sono più lunghi che larghi. Lo scutello è molto meno convesso. Le faccie laterali del propodeo sono quasi pianeggianti ed essendo anche la faccia dorsale, o posteriore, del propodeo poco convessa, non rigonfia superiormente, ne risulta una più netta distinzione fra faccia posteriore e faccie dorsali. Il primo tergite, visto di profilo, è più regolarmente arcuato; dorsal-

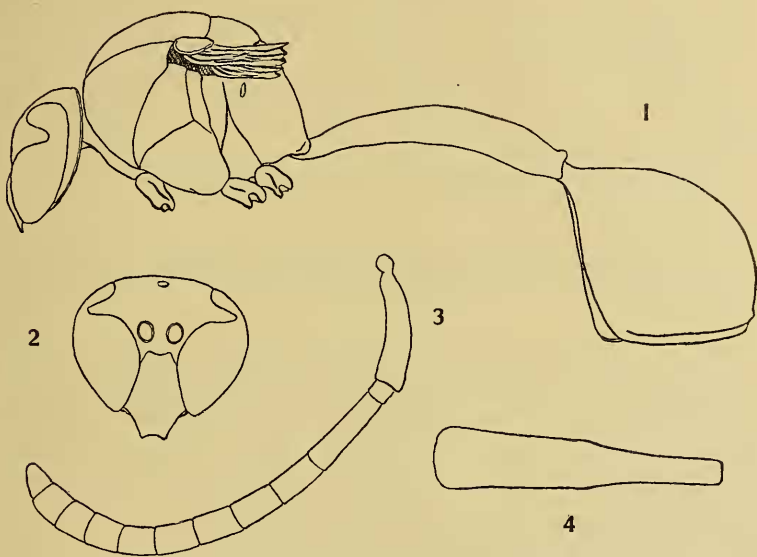


Fig. I. — *Eumenes (Eumenes) agillimus* D. T., ♀: 1, corpo visto di profilo; 2, capo visto di fronte; 3, antenna; 4, I tergite dall'alto.

mente è un poco depresso; il I sternite è nettamente separato dal tergite corrispondente ed è distintamente concavo in senso trasversale (nel *simplicilamellatus* è convesso ed apparentemente fuso col tergite).

La punteggiatura è assai fine e fitta sul capo; sul I tergite i punti sono relativamente fitti e presenti anche sulle faccie laterali; il II tergite è punteggiato alla base, con punti relativamente grossi e radi; ai lati ed all'estremità i punti diventano estremamente radi per cui il tergite è in gran parte lucente.

Nero; sono gialli: la metà basale del clipeo; spazio interantennale; orbite interne dei lobi inferiori degli occhi fino al fondo dei seni oculari; una stretta linea sulle tempie; una stretta fascia sul pronoto; due macchie laterali sul mesonoto; una macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; due macchie sullo scutello; posttegule; postscutello e la faccia posteriore del propodeo. Zampe ed addome completamente neri. Ali brune con forti riflessi violacei.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14-15.

♂ - Il clipeo, completamente giallo, è conformato circa come nel *simplicilamellatus*; lo stesso si dica delle antenne.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 13.

Amboina 2 ♀ ♀ 1 ♂ (Coll. Gribodo - Mus. Genova; mia coll.); Ceram, 1 ♀ leg. Wallace, det. Smith, comp. al tipo da R. B. Benson (Br. Mus.).

Specie citata di Amboina, Ceram e Matabello.

***Eumenes (Eumenes) simplicilamellatus* n. sp.**

(Tav. II, fig. 4)

♀ - Capo visto di fronte distintamente più largo che alto. Clipeo molto più lungo che largo, moderatamente e quasi regolarmente convesso. La parte libera, apicale, è cortissima, lunga circa un terzo della lunghezza della parte basale interoculare. Questa è leggermente più lunga che larga, a margini laterali quasi rettilinei, e contigui agli occhi nei $\frac{3}{4}$ apicali. La parte libera è a margini laterali rettilinei, lunghi circa come il margine apicale il quale è molto leggermente emarginato. Mandibole lunghe, dentate. Antenne normali: terzo articolo circa 3 volte e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo; successivi sempre più corti; IX-XI subquadrati. Occhi molto più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, seni oculari stretti e profondi. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro quanto dagli occhi o un poco più vicini agli occhi. Vertice e tempie brevissimi. Torace globuloso, di poco più lungo che largo od alto. Pronoto sprovvisto di carena dorsale, solo sulle faccie laterali porta una carena sinuosa e bene sviluppata. Mesonoto assai convesso, circa tanto largo quanto lungo. Scutello assai convesso e distintamente sporgente, spesso con una depressione longitudinale mediana. Postscutello corto, leggermente convesso e quasi verticale. Propodeo

corto, quasi verticale poco convesso ma un poco rigonfio superiormente; è assai poco depresso in corrispondenza al solco mediano, solo nella metà inferiore la depressione si fa evidente. Lateralmente il propodeo è completamente arrotondato; le faccie laterali sono leggermente concave nella metà anteriore, poi diventano convesse sempre più fortemente, fino a passare, senza un sensibile angolo, alla faccia dorsale. Mesoepisterno normale ma con una leggera traccia di carena epicnemiale; l'epimero è assai sporgente nella sua parte anteriore ove forma una specie di carena verticale. Tegule assai larghe, normali. Zampe normali, ali pure normali. Primo tergite molto lungo e gracile, almeno 4 volte e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo all'apice. Si allarga gradatamente dalla base all'apice ma spesso è un poco allargato in corrispondenza agli stigmi; visto di profilo appare moderatamente arcuato con una leggera, costante, depressione dorsale che si inizia un poco prima del mezzo del tergite e termina quasi all'estremità del tergite stesso. La superficie dorsale è convessa, senza la minima traccia del solco longitudinale che si osserva in altre specie. Un'altra particolarità degna di nota è che ventralmente non vi è una netta distinzione fra tergite e sternite; essi sembrano fusi insieme, solo nel quinto apicale cominciano ad apparire distinti. Il secondo tergite è meno compresso che nella specie precedente, il solco preapicale è quasi nullo e la lamella apicale è normale, corta e non rialzata a collare.

Clipeo pressochè liscio; capo opaco con punti moderatamente grossi e poco profondi, disposti abbastanza regolarmente, con interspazi uguali ai punti; posteriormente agli ocelli e sulle tempie i punti diventano oltremodo superficiali, quasi indistinti. I punti del torace sono un poco più grossi che sulla fronte, non più fitti che su questa ma spesso meno superficiali. Sul mesoepisterno la punteggiatura è generalmente più rada; sullo scutello, sul postscutello e sul propodeo è sempre più forte e più profonda. Il primo tergite porta, dorsalmente, punti piccoli, di densità variabile secondo gli esemplari; essi sono distribuiti sul tergite in modo quasi uniformi. Ai lati, il I tergite è sempre liscio e lucente. Il II tergite porta punti un poco più grossi che sul tergite precedente e non molto fitti, essendo gli interspazi un poco maggiori dei punti; ai lati i punti diventano più radi, più fini ma non più superficiali. Il II sternite può portare qualche piccolo punto.

Corpo con corti peli fulvi.

Nero; sono gialli: i $\frac{3}{5}$ basali del clipeo; una macchia fra le inserzioni delle antenne; orbite interne dei lobi superiori degli occhi; seni oculari; tempie; una larga fascia alla base del pronoto; l'estremità dei lobi laterali di questo, presso le tegule; due macchiette laterali sul mesonoto; gran parte del mesoepisterno; due macchiette, spesso assenti, sullo scutello; il postscutello; i lati della faccia dorsale del propodeo; parte delle zampe; due macchie, molto allungate longitudinalmente, nel mezzo del I tergite ed una strettissima fascia all'apice dello stesso; due unacchie ai lati del II tergite; una fascia, un poco emarginata nel mezzo, all'apice dello stesso ed una grande macchia all'estremità del II sternite; questa macchia porta una stretta intaccatura apicale. Ali leggermente tinte di bruno.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 12-14.

♂ - Nel ♂ il clipeo è più stretto, liscio, opaco e meno convesso; le antenne hanno l'ultimo articolo assai depresso.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 13.

Nuova Guinea: Kapakapa, 2 ♀ ♀ 1 ♂ fra cui l'olotipo e l'alotipo, V-VI-1891 (Loria - Mus. Genova); Buyakori, 1 ♀ Agosto 1890 (Loria - Mus. Genova); Dilo, 1 ♀ 1 ♂ VI-VII-1890 (Loria - Mus. Genova); Rigo, 1 ♀ VII-1889 (Loria - Mus. Genova); N. Guinea senza precisa località: 1 ♀ (m. coll.).

Australia: Humboldt Bay, 1 ♀ (Coll. Gribodo - Mus. Genova); Cairns, 1 ♂ 1 ♀ III-1907 (British Museum).

Differisce dal *diligens* per le maggiori dimensioni, per il clipeo avente la parte libera più corta, per le antenne più corte e per la più forte punteggiatura.

Si confronti la descrizione dell'*agillimus* D. T.

Eumenes (Eumenes) acus n. sp.

(Tav. II, fig. 2)

♀ - Capo leggermente più largo che alto. Clipeo circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo, con emarginatura apicale larga, poco profonda; la parte basale del clipeo è circa tanto lunga quanto larga, con margini laterali subrettilinei; la parte libera apicale è molto più corta della parte basale. La superficie del clipeo è moderatamente e quasi

regolarmente convessa. Mandibole lunghe circa quanto il clipeo; il margine interno è rettilineo nella metà basale, nella metà apicale porta tre denti ottusi, subeguali; l'estremità è, come il solito, acuta, dentiforme. Inserzioni delle antenne vicinissime agli occhi, almeno del quadruplo più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa non è molto sporgente ma regolarmente carenata; la carena termina posteriormente in una leggera depressione dalla quale s'innalza un solco breve e poco profondo. Terzo articolo delle antenne circa 4 volte più lungo che largo; IV-VIII più lunghi che larghi; IX-XI subquadrati; XII distintamente più lungo che largo alla base. Occhi distintamente più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, con seni oculari stretti e profondi. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro quanto dagli occhi, vicinissimi all'occipite. Torace assai corto, visto dall'alto appare di poco più lungo che largo; assai convesso dorsalmente. Margine anteriore del pronoto sprovvisto di carena, completamente arrotondato dorsalmente; solo ai lati è presente una distinta carena sinuosa. Mesonoto circa tanto largo quanto lungo, moderatamente convesso. Scutello poco sporgente e poco convesso, un poco più stretto del doppio della sua lunghezza. Postscutello molto moderatamente convesso. Propodeo quasi verticale, non rigonfia superiormente; la faccia dorsale è pochissimo convessa, il solco mediano è indistinto. Mesoepisterno senza carena epicnemiale; le suture sono bene distinte e l'epicnemia è fortemente concava. Tegule e zampe normali. Nervo radiale non rettilineo nella sua III ascissa; terzo nervo trasverso-cubitale sinuoso. Primo tergite molto lungo e gracile, lungo quanto il capo ed il torace presi insieme e circa 5 volte più lungo che largo all'estremità. Visto dall'alto, si allarga visibilmente nei $\frac{2}{5}$ basali e rimane a margini laterali quasi paralleli, o molto leggermente divergenti, nei $\frac{3}{5}$ apicali; visto di profilo appare leggermente e quasi uniformemente arcuato, il suo spessore aumenta gradatamente nella metà basale e resta costante nell'altra metà.

Nel suo insieme il I tergite è un poco depresso e porta dorsalmente un distinto solco longitudinale. Primo sternite subpianeggiante, nettamente separato dal tergite corrispondente; margini laterali sono subparalleli nei $\frac{4}{5}$ basali. Secondo tergite nettamente più lungo che largo od alto, assai compresso alla base e distintamente piezolato; un poco prima dell'estremità è marcato d'una

larga depressione trasversale che lo rende gibboso dorsalmente e solleva il margine apicale a forma di cordone. La lamella apicale è relativamente lunga e rialzata a collare, specialmente ai lati. Secondo sternite subpianeggiante o leggermente convesso, provvisto pure di una lamella apicale. Segmenti successivi normali.

Clipeo lucido e pressochè liscio, alla base è finamente punteggiato e qualche punto superficiale si osserva nella restante superficie. Capo con punteggiatura fina e superficiale, sul vertice e nei seni oculari è ancora più superficiale. Pronoto, mesonoto e metà anteriore del mesoepisterno punteggiati circa come il capo. Scutello, postscutello e propodeo più fortemente punteggiati; metà posteriore del metaepisterno, epimero e metaepisterno quasi lisci, lucenti. Primo tergite con punti fini fitti ed irregolari, più fitti all'estremità che alla base. Il II tergite è fortemente punteggiato alla base; i lati ed il solco apicale sono lisci e lucenti. Secondo sternite e segmenti III-IV lisci.

Corpo con pubescenza biancastra moderatamente densa.

Nero. Sono gialli: il clipeo, tranne il margine libero che è bruno ferrugineo, spazio interantennale; seni oculari; una linea sulle tempie; margine anteriore del pronoto ed una macchietta all'estremità dei lobi laterali di questo, vicino alle tegule; due macchie laterali al mesonoto; apice delle tegule; posttegule; due macchie sullo scutello; postscutello; una linea verticale sul mesoepisterno ed una su ciascun lato della faccia dorsale del propodeo; parte delle zampe; una stretta fascia apicale sul I tergite; due macchie si osservano talvolta nel mezzo del tergite stesso; due macchie laterali sul II tergite ed una larga fascia sinuosa all'apice di questo; una lineetta mediana preapicale sul III tergite ed una grande macchia irregolare, intaccata anteriormente e posteriormente, sul II sternite. Ali leggermente oscurate, con forti riflessi violacei.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 12-13.

♂ - Clipeo giallo, più stretto che nella ♀; ultimo articolo delle antenne sottile, appuntito, leggermente arcuato. Il resto come nella ♀.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 11.

Borneo: Sarawak, 1 ♀ (olotipo - m. coll.); Marang, 1 ♂ (coll. Gribodo - Mus. Genova); Kalipané, 1 ♀ (Gribodo - Mus. Genova).

Specie caratterizzata dalla forma e dalla scultura del II tergite e dalla forma della lamella apicale di questo.

Subg. **OMICROIDES** n. Subg.

La specie che costituisce da sola, almeno per ora, questo sottogenere, ha il torace fortemente depresso, quasi come nel genere *Paraeumenes*. La presenza di una forte carena epicnemiale la farebbe rientrare nel sottogenere *Omicron* ma il primo tergite è oltremodo lungo e snello. Il II tergite è fortemente compresso ed è prolungato da una lamella simile a quella degli *Eumenes* s. str. ed *Omicron*; essa è però molto allungata ai lati e rialzata a collare.

Tipo: *E. singularis* Sm.

Eumenes (Omicroides) singularis Sm.

(Tav. II, fig. 1)

Eumenes singularis Smith, Proceed. Linn. Soc. London, II, 1857, p. 109.

Eumenes pomiformis singularis Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 268.

♀ - Capo trasverso, più largo che lungo. Clipeo leggermente più lungo che largo, moderatamente ed uniformemente convesso, con una leggera depressione apicale. La parte interoculare è del doppio più lunga della parte libera, con margine posteriore leggerissimamente emarginato e margini laterali fortemente divergenti, contigui agli occhi per quasi tutta la loro lunghezza. Margine anteriore del clipeo lungo circa quanto la metà della larghezza del clipeo e molto leggermente emarginato. Mandibole più corte dei lobi inferiori degli occhi, fortemente dentate. Inserzioni delle antenne contigue agli occhi, circa tanto distanti fra di loro quanto dal clipeo. Terzo articolo delle antenne del triplo più lungo che largo; articoli IV-VII più lunghi che larghi; VIII-IX subquadrati; i successivi sono subquadrati o ritornano ad essere più lunghi che larghi; l'ultimo è molto attenuato verso l'apice, quasi appuntito. Spazio interantennale non rigonfia, subpianeggiante. Occhi molto più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari strettissimi e profondi. Ocelli posteriori leggermente più vicini agli occhi che fra di loro. Vertice e tempie cortissimi; tempie finamente carenate. Torace notevolmente depresso, quasi come nei *Pareumenes*. Pronoto completamente arrotondato in avanti, solo sulle faccie laterali la carena è bene sviluppata. Mesonoto normalmente convesso, circa tanto lungo quanto largo. Scutello e postscutello quasi pianeggianti.



Fig. II. — *Eumenes (Omicrooides) singularis* Sm. ♀, vista di profilo.
(A. Peltrera dis.)

Propodeo leggermente rigonfio; la faccia che si può chiamare dorsale giace sullo stesso piano del postscutello e dello scutello; la faccia posteriore è più obliqua ed è leggermente ma visibilmente depressa in corrispondenza al solco mediano. Faccie laterali del propodeo quasi interamente convesse, non bene separate dalla faccia dorsale. Mesoepisterno poco rigonfio, con una forte carena epicnemiale. Tegule subrotonde, quasi sprovviste di lobo posteriore. Zampe snelle, normali. Ali normali; terza cellula cubitale grande; primo e terzo nervo trasverso-cubitale subrettilinei. Primo tergite estremamente lungo e gracile, molto più lungo del capo e torace presi insieme, e più di 5 volte più lungo che largo. Visto dall'alto è a margini laterali rettilinei e leggermente divergenti verso l'estremità; visto di profilo appare molto regolarmente ispessito dalla base fino al quinto apicale che è leggerissimamente rigonfio. Il primo sternite è visibile in tutta la sua lunghezza, è nettamente separato dal tergite e leggermente concavo oppure pianeggiante, tranne nel quarto basale ove è assai sporgente. Secondo tergite allungato, peziolato, assai compresso, gibboso dorsalmente, con una larga depressione dorsale preapicale che ricorda l'*E. acus*. La lamella apicale è di lunghezza normale nel mezzo, ma ai lati diventa eccezionalmente lunga; particolarità molto caratteristica. Secondo sternite leggerissimamente convesso, con lamella apicale piuttosto lunga. I segmenti successivi sono normali.

Clipeo con pochi punti finissimi. Capo con punti fini e moderatamente fitti, interspazi circa eguali ai punti. Torace con punti un poco più grossi ma non più fitti, tranne che sulle faccie laterali del propodeo ove sono più fini e molto densi. Parte posteriore del mesoepisterno grossolanamente rugosa. La sutura fra mesoepisterno e metaepisterno e quella fra il metaepisterno e propodeo sono attraversate da profondi solchi. Il I tergite è ricoperto nei $\frac{3}{4}$ basali da punteggiatura fine e fittissima che lo rendono rugoso; il quarto apicale è liscio e lucente tranne che nell'immediata prossimità del margine apicale ove vi sono alcuni punti. Secondo tergite liscio e lucente, solo alla base porta punti di media grossezza. Secondo sternite liscio, così pure dicasi dei segmenti III-VI.

Capo, torace ed addome con finissima pruinosità argentea.

Nero. Sono gialli: una fascia alla base del clipeo profondamente emarginata a rettangolo; spazio interantennale; seni oculari; una stretta fascia sul margine anteriore del pronoto; una macchia sub-

rotonda sul mesoepisterno; l'estremità dei lobi del propodeo; l'estremità delle tegule e le posttegule; due linee trasversali alla base del propodeo, contigue al postscutello; due macchie all'estremità del propodeo; una stretta fascia all'apice del I tergite e del II sternite; una fascia più larga all'estremità del II tergite; due piccole macchie ai lati del II tergite ed una macchia trasversale, mediana, sul margine posteriore del III tergite. Inoltre sono gialli l'estremità della faccia esterna dei femori e la faccia esterna delle tibie anteriori e medie. Ali brune con forti riflessi dorati e cuprei.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 12-13.

♂ - ignoto.

Borneo, Sarawak, 1 ♀ 1866 (coll. Doria - Mus. Genova) 1 ♀ (m. coll.); Perak, Kwala-Kangsar, 1 ♀ 1902 (Grubner - m. coll.).

Anche l'olotipo è di Sarawak.

Subg. **DELTA** Sauss

Le specie di questo sottogenere hanno il II tergite semplice e sono, come nel sottogenere *Eumenes*, sprovviste di carena epicnemiale.

Esse sono state recentemente studiate dal Bequaert ⁽¹⁾ e dallo Zimmermann ⁽²⁾ e la loro posizione sistematica è stata sufficientemente chiarita; mi limito perciò a poche osservazioni ed alla descrizione di due nuove forme.

Eumenes (Delta) pyriformis var.

Novaeguineae n. var.

♀ Nera. Sono ferruginei: il clipeo; la fronte; mandibole ed antenne; gran parte delle tempie; pronoto; due macchie laterali sul mesonoto; una grande macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; due macchie laterali sul propodeo; gran parte delle zampe; primo segmento addominale, tranne una stretta fascia basale nera; il terzo basale del II tergite; due macchie laterali ed una fascia apicale biemarginata sul II sternite ed i segmenti III-VI. Ali giallo ferruginee.

Dimensioni come nella forma tipica.

(1) Ann. S. African Mus., XXIII, 1926, pp. 487, 531-574. — Ann. Mag. Nat. Hist., (10), II, 1928, pp. 165-170.

(2) Zeitschr. Morph. Oek. Tiere, XXII, 1931, pp. 203-208.

Nuova Guinea, 1 ♀ (m. coll.).

Differisce dalle altre varietà pel colore delle macchie che è ferrugineo e non giallo, ma specialmente per avere il II tergite fasciato alla base.

***Eumenes (Delta) arcuatus* F.**

- Eumenes arcuatus arcuatus* Bequaert Ann. Mag. Nat. Hist., (10), II, 1928, p. 162. — Zimmerman, Zeitschr. Morph. Oek. Tiere, XXII, 1931, p. 205. — Giordani Soika, Boll. Soc. Veneziana St. Nat., I, 1934, p. 42. — *formosanus* Zimmermann, Zeitschr. Morph. Oek. Tiere, XXII, 1931, p. 206.
- „ „ *continentalis* Zimmermann, ibi, p. 205.

Questa specie è molto diffusa dall'India all'Australia e Nuova Guinea. Nei vari esemplari di Formosa che ho esaminato (Musei di Vienna e Genova) osservai una variabilità maggiore di quanto risulterebbe dalle parole dello Zimmermann. Gli individui da me esaminati non sono più oscuri dei miei esemplari di Sikkim, Bangkok, Engano, Sarawak etc.; molti hanno le macchie gialle sul II sternite e due ♂♂ hanno le macchie basali sul I tergite.

***Eumenes (Delta) arcuatus* var. *praslinius* Guér.**

- Eumenes arcuatus praslinius* Zimmermann, Zeit. Morph. Oek. Tiere, XXII, 1931, p. 208.

Molto giustamente lo Zimmermann osserva che la varietà *praslinius* è caratterizzata dal colore rosso delle macchie e non dalla maggiore estensione di queste, come opina il Bequaert (1). Esaminai l'olotipo nella collezione Gribodo (Museo di Genova); esso concorda coll'opinione dello Zimmermann.

La varietà che il Bequaert chiama *praslinius* deve chiamarsi *flavopictus* Blanch.

(1) Ann. Mag. Nat. Hist., (10), II, p. 169.

Eumenes (Delta) arcuatus var. fulvipennis Sm.

- Eumenes arcuatus* var. *fulvipennis* Bequaert, Ann. Mag. Nat. Hist., (10), II, 1928, pp. 168 e 169. — Zimmermann, Zeitschr. Morph. Oek. Tiere, XXII, 1931, p. 207.
- „ „ var. *saleyrensis* Zimmermann, l. cit. p. 297.
- „ „ var. *niasanus* Zimmermann, l. cit. p. 207.
- „ *fulvipennis* Smith, Cat. Hym. British Mus., V, 1857, p. 24.
- „ *perplexus* Smith, Proceed. Linn. Soc. London, VII, 1864, p. 39.

A mio avviso la presenza od assenza di una coppia di macchiette sul I tergite non ha valore per caratterizzare una varietà (¹); troviamo molto spesso variazioni anche maggiori in esemplari della stessa località.

La varietà *niasanus* non può nemmeno dirsi caratteristica di questa isola; esaminai infatti esemplari di N. Celebes, 2 ♀♀; Makassar, 1 ♀; Amboina, 1 ♀ (coll. Gribodo - Mus. Genova); Mindanao, 1 ♀ (m. coll.).

Una varietà interessante rappresentano invece tre esemplari ♀ di Nias, raccolti due dal Modigliani nell'Agosto 1886, l'altro dal Raap negli anni 1897-1892 (Mus. Genova). Essi sono simili alla forma tipica ma hanno le ali scurissime con forti riflessi violacei ed il I tergite completamente nero, oppure con due piccole macchiette apicali.

In quanto all' *E. perplexus* Sm. esaminai 1 ♀ determinata dallo Smith e comparata al tipo dal Benson; non v'è dubbio che si tratti della varietà precedentemente descritta dallo stesso autore.

Eumenes (Delta) incola n. sp.

♀ - Capo visto di fronte di poco più largo che lungo. Cliepo leggermente più lungo che largo, moderatamente convesso, con

(1) Qui si può obiettare che la mia varietà *Maidt* dell'*arcuatus* differisce principalmente dalla var. *andamanicus* Zimm. per l'assenza delle macchie basali e mediane sul I tergite. In questo caso m'interessava però fissare che una varietà così interessante e caratteristica si trova con poche differenze in due località così diverse e lontane quali le Andamane e Padang (Mem. Soc. Ent. Ital., XII, 1933, p. 223).

due leggere gibbosità mediane. La parte interoculare è un poco più lunga della parte libera; il margine posteriore è quasi rettilineo, i margini laterali sono contigui agli occhi per quasi tutta la loro lunghezza. La parte libera è a margini laterali rettilinei e largamente troncata, o poco emarginata, all'apice. Palpi mascellari di 6 articoli, i tre ultimi a malapena raggiungono la lunghezza dell'articolo precedente. Palpi labiali di 4 articoli, l'ultimo è pic-

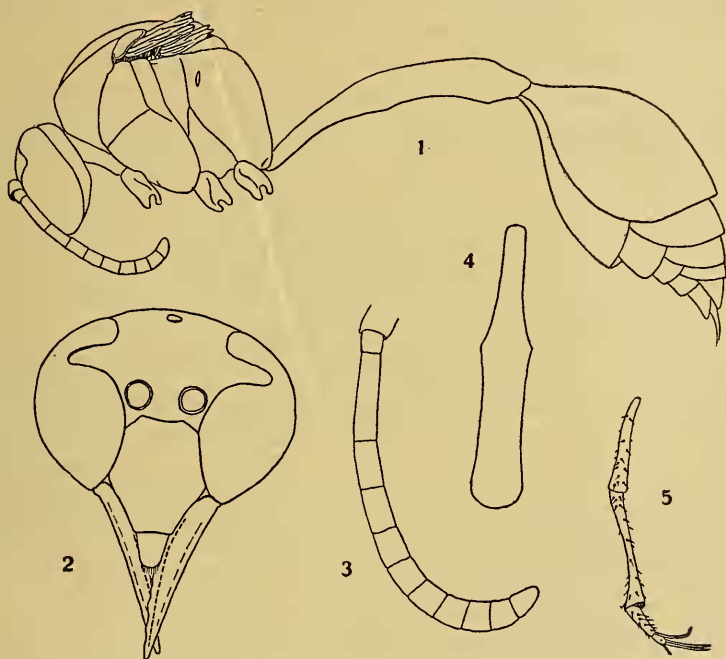


Fig. III. — *Eumenes (Delta) incola* n. sp., ♀: 1, corpo visto di profilo; 2, capo visto di fronte; 3, antenna; 4, I. tergite visto dall'alto; 5, palpo labiale.

colissimo, il penultimo porta all'estremità quattro lunghe setole stiliformi (fig. III, 5). Mandibole lunghe, più lunghe dell'asse maggiore degli occhi; la metà apicale del margine interno porta strette e profonde incisioni; le carene sono indistinte, tranne l'interna. Inserzioni delle antenne del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è moderatamente sporgente e poco distintamente carenata. Antenne allungate, normali; III articolo circa 4 volte più lungo che largo; IV più lungo del doppio della sua larghezza; tutti i successivi sono più

lunghi che larghi; il XII è più lungo che largo alla base. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari piuttosto stretti, ma a margini laterali divergenti. Ocelli posteriori più vicini agli occhi che fra di loro. Vertice e tempie brevissimi. Torace globuloso, assai convesso dorsalmente, di poco più lungo che largo. Pronoto largo, arrotondato e leggermente tubercolato ai lati; carena anteriore molto fina, talvolta indistinta. Mesonoto tanto largo quanto lungo, fortemente convesso. Scutello fortemente convesso alla base, rigonfio; un poco depresso nella metà apicale; il rigonfiamento basale è diviso in due da un ben marcato solco mediano longitudinale. Postscutello pochissimo convesso, subpianeggiante nel mezzo. Propodeo molto corto, leggermente rigonfio dorsalmente ed ancor più ai lati; la depressione del solco mediano è pochissimo profonda, sebbene distinta. Mesoepisterno poco sporgente, depressione epicnemiale quasi nulla; parte superiore del metaepisterno molto convessa. Tegule larghe, con lobo posteriore cortissimo ed ottuso. Zampe normali; tibie medie con un solo sperone. Nervature alari normali, III cellula cubitale quasi quadrata. Primo tergite lungo quanto il capo ed il torace presi insieme, assai stretto; visto dall'alto s'allarga fino alle aperture tracheali, dopo di queste si restringe leggermente per poi allargarsi ancora fino all'apice; esso è cilindrico nella metà basale, distintamente depresso nella metà apicale. Primo sternite visibile in tutta la sua lunghezza ma non bene distinto dal tergite. Secondo segmento addominale allungato, brevemente peziolato, non compresso nè depresso. Secondo sternite largo, fortemente convesso.

Clipeo con punti radi e minuti. Capo e torace con punti di mediocre grossezza e radi, separati da interspazi spesso maggiori dei punti stessi. La punteggiatura è più fitta sulla fronte, nei seni oculari e sul mesonoto; molto rada sul mesoepisterno. Tegule ed addome lisci e vellutati.

Capo e torace con densi, lunghi e caratteristici peli neri; addome con peli simili ma più corti e più radi.

Nero, con colorazione gialla ricca e caratteristica. Sono gialli: clipeo; lo spazio compreso fra le orbite interne, il clipeo e l'inserzione delle antenne; una grande macchia fra le inserzioni delle antenne; due grandi macchie isolate, rotonde, all'altezza dei lobi superiori degli occhi, immediatamente al disotto degli ocelli; le tempie; una macchia sulla faccia anteriore dello scapo; una larga

fascia sul margine anteriore del pronoto ed una grande macchia all'estremità dei lobi laterali dello stesso, vicino alle tegule; due grandi macchie a forma di virgola ai lati del mesonoto; una larga fascia verticale sul mesoepisterno; due macchie laterali sullo scutello e sul postscutello; due linee ai lati della faccia dorsale del propodeo; l'estremità dei tergiti I-V e del I sternite; 4 macchie laterali all'estremità degli sterniti II-V; la metà posteriore delle tegule; faccia esterna dei femori anteriori e di tutte le tibie. Ali giallo ferruginee; nervature pallide, ferruginee.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 18-20.

♂ ignoto.

Nuova Guinea: Moroka, 1300 m. 2. ♀ ♀ VII-XI 1893 (Loria - Mus. Genova).

var. **aruensis** n. var.

♀ - Differisce dalla forma tipica per avere due macchie laterali nel mezzo del I tergite e due grandi macchie alla base del II tergite.

Inoltre le ali sono grigiastre con forti riflessi dorati, che mancano assolutamente nella forma tipica.

♂ ignoto.

Isole Aru: Wokan 1 ♀ 1873 (Beccari - Mus. Genova).

Specie molto caratteristica per forma, pubescenza e specialmente per la colorazione.

Si riconosce facilmente pel torace corto, globuloso e pel II tergite peziolato.

Gen. **PAREUMENES** Sauss.

Subg. **PAREUMENES** Sauss.

Primo sternite triangolare, a margini laterali rettilinei; la sua superficie è in gran parte striata trasversalmente. Primo tergite triangolare, non o poco distintamente rigonfio nel terzo apicale. Carena epicnemiale presente e bene sviluppata. Capo subcircolare; vertice non rialzato dietro gli ocelli.

Tipo: *E. quadrispinosus* Sauss.

Pareumenes (Pareumenes) multicolor n. sp.

♀ - Capo, visto di fronte, subcircolare, tanto largo quanto lungo. Clipeo circa tanto lungo quanto larghò, poco convesso alla base e subpianeggiante o depresso, concavo, nella metà apicale; la parte interoculare è lunga circa quanto la parte libera. Il margine posteriore è quasi uniformemente arcuato, non emarginato nel mezzo; la parte libera del clipeo è a margini laterali subrettilinei o leggermente concavi, convergente verso il margine anteriore che è lungo circa $\frac{1}{4}$ della larghezza del clipeo e poco profondamente emarginato. Mandibole molto lunghe, conformate come negli *Eumenes*, con il margine interno provvisto di denti non molto forti. Inserzioni delle antenne circa del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è un poco rigonfia con una breve carena poco sporgente che si trasforma in un solco leggero ma ben distinto. Terzo articolo delle antenne circa 2 volte e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo; articoli IV-VI più lunghi che larghi; VII e VIII subquadrati; successivi trasversi, l'ultimo è un poco più corto che largo alla base. Occhi circa tanto lontani fra di loro presso il clipeo che sul vertice; i seni oculari sono piuttosto larghi; i lobi superiori sono lunghi e con orbite interne abbastanza fortemente convergenti dall'avanti all'indietro. Vertice e tempie bene sviluppati; il vertice porta una fossetta glabra, assai vicina al margine posteriore; le tempie sono carenate. Torace quasi 1 volta e mezzo più lungo che largo, fortemente depresso. Pronoto largo, marginato anteriormente da una carena fina e regolare. Mesonoto poco convesso, tanto lungo quanto largo. Scutello quasi pianeggiante, molto leggermente rialzato lungo la linea mediana. Postscutello subpianeggiante. Propodeo con la faccia dorsale poco obliqua, leggermente convessa; la depressione mediana è assai stretta alla base, poi diventa rapidamente larga e profonda. Le faccie laterali del propodeo sono concave in senso verticale e sono separate dalla faccia dorsale per una forte carena. Oltre alle valvule, il propodeo non porta denti apicali. Mesoepisterno pochissimo rigonfio, con una carena assai sporgente che parte dalla sutura fra pronoto e mesoepisterno e continua regolarmente fino a congiungersi, ventralmente, con la carena dell'altro lato. Tegule con lobo posteriore stretto, acuto, e fortemente ricurvo

verso il basso. Zampe robuste, normali. Ali con nervature del solito tipo; i nervi trasverso-cubitali sono fortemente sinuosi. Primo tergite più corto del torace, circa del doppio più lungo che largo all'apice con un distinto solco longitudinale mediano. Visto dal disopra è a margini laterali rettilinei e fortemente divergenti verso il margine apicale; visto di profilo è abbastanza regolarmente ispessito dalla base fin poco prima dell'estremità ed è leggermente arcuato. Il I sternite è visibile in tutta la sua lunghezza ed è di forma triangolare. Secondo tergite un poco depresso, circa tanto largo quanto lungo e solo di $\frac{2}{3}$ più lungo del tergite precedente; è poco rigonfio e porta all'estremità una brevissima lamella rialzata a collare. Secondo sternite un poco più corto del tergite corrispondente e di convessità quasi eguale a questo.

Clipeo con punti larghi, superficiali, piuttosto fitti. Capo finalmente, fittamente e superficialmente punteggiato. La punteggiatura del torace è pure fitta ma un poco più grossa; sulla faccia dorsale del propodeo i punti sono assai più fini e più fitti. Le faccie laterali del propodeo come pure il metaepisterno sono pressochè lisci. Primo tergite con punti fini ed assai radi alla base, fini e fitti nel mezzo, più grossi ed un poco più radi all'apice. Primo sternite finamente striato trasversalmente nella metà basale, liscio nella metà apicale. Secondo tergite uniformemente ricoperto di punti moderatamente fini e densi. Secondo sternite con punti più fini e molto più radi. Anche il III tergite e successivi presentano una distinta punteggiatura.

Corpo con corta pubescenza biancastra.

Nero. Sono gialli: quattro macchie subeguali sul clipeo, delimitanti una croce nera mediana; faccia inferiore dello scapo; una lunga macchia fra l'inserzione delle antenne; orbite interne degli occhi, escluso il margine superiore dei seni oculari; una linea sulle tempie; margine anteriore del pronoto; una macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; due macchie sullo scutello e due sul postscutello; l'estremità del propodeo; gran parte delle tegule; i lati del I sternite; strette fascie apicali sui due primi tergiti e sul II sternite, in quest'ultimo esse sono dilatate ai lati. Sono ferruginei la totalità delle zampe e la metà basale del I tergite. Ali giallastre con nervature pallide, ferruginee.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14.

♂ ignoto.

Sumbawa: Tambora, 2 ♀ ♀ (coll. Gribodo - Mus. Genova).

Affine all'*artifex* Sm.; ne differisce per la punteggiatura molto più fina, specialmente sul torace; pel clipeo più depresso nella metà apicale; per le carene laterali del propodeo più marcate e per la forma dell'estremità del propodeo che è un poco diversa.

Pareumenes (Pareumenes) artifex (Sm.)

Eumenes artifex Smith, Proceed. Linn. Soc. London, IV, Suppl., 1859-60, p. 86. — Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 269.

♀ - Capo, visto di fronte, subcircolare. Clipeo tanto lungo quanto largo, moderatamente convesso nella metà basale; il terzo mediano della metà apicale è pianeggiante, carattere che ricorda certi *Pachymenes* neotropicali; la parte libera è lunga circa quanto la parte interoculare ed ha i margini laterali leggermente concavi, specialmente nel terzo apicale, e convergenti verso il margine apicale il quale è lungo quanto lo spazio che separa le inserzioni delle antenne ed è emarginato a semicerchio; i denti anteriori sono piuttosto acuti. Mandibole corte ma quasi diritte; il margine interno porta alcune brevi incisioni le quali separano denti assai corti, subrettangolari. Inserzioni delle antenne contigue al clipeo; la distanza che le separa dagli occhi è un poco maggiore della metà della distanza che passa fra di esse; fra le antenne, la fronte è poco sporgente, senza una distinta carena. Terzo articolo delle antenne circa del doppio più lungo che largo all'apice; IV circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo; V-VI più lunghi che larghi; VII subquadrato, successivi trasversi. Occhi tanto distanti fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari profondi, non molto larghi, a margini divergenti. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie un poco ispessiti, ma non rigonfi; il vertice è molto leggermente rialzato posteriormente. Torace assai depresso, circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo e di $\frac{1}{3}$ più largo che alto; il suo profilo non è, dorsalmente, regolarmente arcuato ma un poco depresso nel mezzo. Pronoto regolarmente marginato da una sottile carena. Mesonoto tanto largo quanto lungo, con tracce di solchi parassidiali. Lo scutello è un poco rialzato nella linea mediana ove forma una distinta, sebben

leggera, carena longitudinale. Postscutello non più corto ai lati che nel mezzo, con una leggera carena mediana simile a quella dello scutello, ma più leggera. Propodeo molto depresso, circa come nel *vindex*; le faccie laterali guardano verso il basso come in questa specie; il solco mediano è quasi nullo alla base ma diventa rapidamente largo e profondo per cui il propodeo appare con una depressione mediana triangolare avente il vertice presso il postscutello. I denti apicali sono affatto rudimentali. Mesoepisterno con carena epicnemiale lunga, forte. Ali e zampe normali. Primo tergite tozzo, robusto, del doppio più lungo della sua massima larghezza; visto dall'alto è triangolare, a margini laterali rettilinei e fortemente divergenti verso il margine apicale, il quale è sottile ed un poco rialzato a collare; visto di profilo il tergite appare molto leggermente arcuato; la sua altezza aumenta gradatamente di spessore dalla base all'apice. Primo sternite visibile in tutta la sua lunghezza, con una leggera strozzatura verso il mezzo. Secondo tergite un poco depresso, quasi tanto lungo quanto largo; la sua massima larghezza è assai minore del doppio della larghezza del tergite precedente; porta all'estremità una lamella apicale, di mediocre lunghezza, leggerissimamente rialzata a collare. Secondo tergite convesso come il corrispondente tergite.

Clipeo fortemente e fittamente punteggiato, specialmente nella parte pianeggiante. Capo più finamente punteggiato del clipeo, con punti più radi e più grossi sul vertice, ancora più grossi sulle tempie; lo spazio interantennale e le fosse antennali fino ai seni oculari lisci e lucenti. Torace più fortemente punteggiato del capo; sulla parte posteriore del mesonoto i punti sono più radi. Metaepisterno e faccie laterali del propodeo quasi lisci. I due primi tergiti portano punti obliqui, leggermente più grossi di quelli del torace; gli interspazi sono di grandezza variabile ma generalmente eguali ai punti. Il I sternite è regolarmente striato in senso trasversale. Il resto dell'addome è liscio.

Corpo con breve pubescenza bruna e dorata.

Colorazione dell'esemplare esaminato: Nero. Sono color giallo oca: il clipeo tranne una macchia nel mezzo, nera; una macchia al disopra dello spazio interantennale; la parte più interna dei seni oculari; la faccia inferiore dello scapo; una stretta linea sulle tempie; una fascia sul margine anteriore del pronoto, un poco allargata ai lati; una macchia sulla parte superiore del mesoeপি-

sterno; tegule, posttegule, due macchie sullo scutello e due sul postscutello; l'apice del propodeo ed una strettissima fascia apicale sui due primi tergiti. Zampe gialle con le anche, i trocanteri e la base dei femori, ferruginei; mandibole anch'esse ferruginee. Ali brune ma trasparenti.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I ÷ II) = mm. 16.

♂ ignoto.

L'esemplare descritto è di Makassar (Br. Mus.). La specie fu descritta di « Celebes ».

Pareumenes (Pareumenes) vindex (Sm.)

Eumenes vindex Smith, Proceed. Linn. Soc. London, III, 1858, p. 20.

„ *pomiformis vindex* Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 269.

♂ - Capo visto di fronte subcircolare, circa tanto largo quanto alto. Clipeo tanto largo quanto lungo, leggermente convesso ma subpianeggiante nel mezzo; la parte libera apicale è un poco più corta della parte interoculare ed è largamente e profondamente emarginata; i denti anteriori del clipeo sono lunghi ed acuti e distano fra di loro quasi come la lunghezza del III articolo delle antenne. Mandibole quasi diritte, non molto fortemente dentate; sono lunghe circa come il lobo inferiore degli occhi. Inserzioni delle antenne contigue agli occhi e vicinissime al clipeo, assai distanti fra di loro; la porzione di fronte compresa da esse è un poco sporgente, con carena poco distinta. Secondo articolo delle antenne trasverso; III circa 2 volte e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo; IV un poco più corto del doppio della sua lunghezza; i successivi sono sempre più corti fino all'XI che è un poco più piccolo dei precedenti e di poco più lungo che largo alla base; il XII è assai piccolo ed inserito un poco lateralmente sull'XI; l'ultimo è cortissimo, subconico, molto leggermente arcuato, raggiunge a fatica la base dell'articolo XI. Occhi distintamente più vicini fra loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari stretti e profondi. Ocelli posteriori più vicini agli occhi che fra di loro. Vertice e tempie bene sviluppati. Le tempie hanno una forte carena, sul vertice essa è poco distinta. Torace assai depresso, circa 1 volta e $\frac{1}{3}$

più largo che alto; il suo profilo è, superiormente, arcuato in modo molto uniforme. Pronoto con angoli laterali ben marcati e carena anteriore fina, regolare, assai sporgente sulle faccie laterali. Mesonoto un poco più largo che lungo, leggermente e regolarmente convesso. Scutello quasi 1 volta e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo con una leggerissima depressione mediana longitudinale. Postscutello subpianeggiante, obliquo. Propodeo molto depresso, con solco mediano leggerissimo; le faccie laterali sono subpianeggianti e guardano

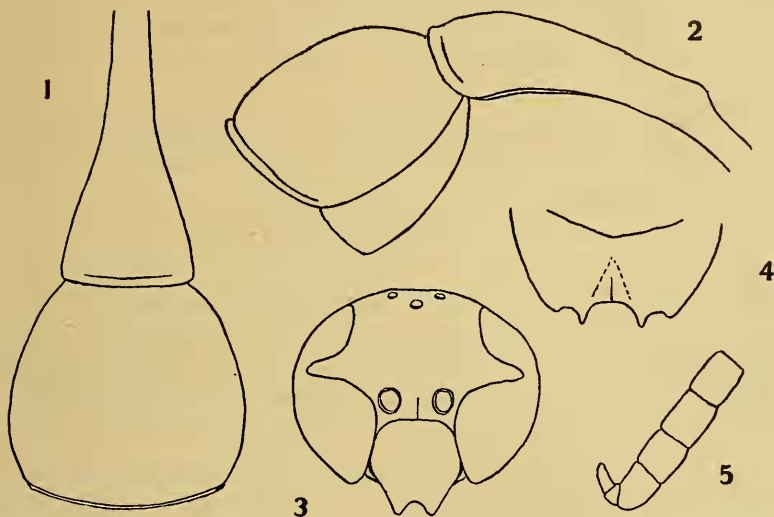


Fig. IV. — *Pareumenes (Pareumenes) vindex* (Sm.), ♂: 1, I e II tergite visti dall'alto; 2, gli stessi visti di profilo; 3, capo visto di fronte; 4, propodeo visto dall'alto; 5, ultimi articoli delle antenne.

verso il basso si da essere nettamente ventrali; pur non essendovi carene laterali esse sono ben distinte dalla faccia dorsale con la quale formano un diedro assai acuto. Il propodeo porta all'estremità due piccoli e corti denti laterali, fortemente depressi dall'alto in basso, molto meno vistosi che nel *4-spinosus* Sauss. Mesoepisterno sporgente, provvisto di una forte carena epicnemiale la quale continua anche sulla parte superiore del mesoepisterno. Zampe robuste, normali; ali normali. Tegule con lobo posteriore ristretto, allungato. Primo tergite di poco più lungo del doppio della sua massima larghezza, molto gradatamente allargato dalla base all'apice, con margini laterali subrettilinei; visto di profilo ha il margine supe-

riore rettilineo nella metà basale, poi leggermente convesso, non v'è traccia di rigonfiamento apicale; il margine posteriore non è ispessito, è però preceduto da un leggero solco trasversale. Nel terzo apicale della faccia dorsale si osserva un distinto solco mediano longitudinale. Primo sternite visibile in tutta la sua lunghezza; è triangolare, a margini laterali rettilinei; l'estremità è largamente emarginata. Secondo tergite un poco depresso, circa tanto largo quanto lungo, un poco più largo che alto; la sua massima larghezza è minore della larghezza del tergite precedente; l'apice è provvisto di una lamella apicale distintamente rialzata a collare. Secondo sternite larghissimo; convesso circa come il tergite corrispondente. Segmenti successivi normali.

Clipeo e capo con punti molto fitti, di media grossezza; spazio interantennale, fosse antennali, seni oculari e parte delle tempie sono pressoché lisci. Pronoto, mesonoto, scutello, postscutello, faccia superiore del propodeo e mesoepisterno provvisti di punti più grossi che sul capo ed un poco più radi; gli interspazi sono di grandezza molto variabile e spesso grossi come i punti; epicnemio e metaepisterno lisci; faccie laterali, o inferiori, del propodeo finamente e regolarmente striate. Primo tergite liscio nella metà basale; nella metà apicale porta punti grossi come sul torace, un poco più radi. Secondo tergite con punti obliqui, meno profondi ed un poco più fitti che sul tergite precedente; presso l'apice diventano più fitti. Primo sternite finamente striato in senso trasversale; II sternite liscio. Segmenti successivi sprovvisti di punteggiatura.

Nero; sono gialli: il clipeo, tranne una macchia oblunga mediana; labbro; una macchia al disopra della carena interantennale; seni oculari, faccia inferiore dello scapo; margine anteriore del pronoto, questa fascia è interrotta tre volte per cui è ridotta a quattro macchie allungate in senso trasversale; una macchietta sulla parte superiore del mesoepisterno; la metà posteriore delle tegule; posttegule; denti apicali del propodeo; parte dei tarsi; tibie; parte dei femori delle zampe anteriori e medie e tracce di una fascia apicale sul II tergite. Ali brune ma trasparenti.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 12.

♀ ignota.

La forma tipica ha anche il I tergite orlato di giallo.

L'esemplare descritto è di Makassar, (Br. Mus.). La specie fu descritta da « Celebes ».

Sebbene la punteggiatura sia un poco diversa credo probabile si tratti del ♂ dell'*artifex*, con colorazione più oscura.

Subg. **PSEUMENES** n. Subg.

Primo sternite non striato, stretto per la maggior parte della sua lunghezza, solo presso l'apice si allarga bruscamente formando un'area apicale non dissimile da quella degli *Eumenes* s. str. Primo tergite rigonfio nel terzo apicale. Carena epicnemiale assente. Capo più alto che largo; vertice rialzato dietro gli ocelli.

Tipo: *E. eximius* Sm.

Pareumenes (Pseumenes) eximius (Sm.)

Eumenes eximius Smith, Proceed. Linn. Soc. London, IV, Suppl., 1859-60, p. 126.

♀ - Capo visto di fronte subellittico, molto più alto che largo. Clipeo pochissimo più lungo che largo, moderatamente e quasi regolarmente convesso. La parte interoculare ha il margine posteriore uniformemente arcuato; la parte libera è lunga quanto la parte interoculare con margini laterali rettilinei e fortemente convergenti verso il margine anteriore che è più corto dello spazio che separa le inserzioni delle antenne e leggermente emarginato. Mandibole corte, robuste, fortemente dentate, con larghe e distinte carene. Inserzioni delle antenne del triplo più distanti fra di loro che dagli occhi, la porzione di fronte da esse compresa è un poco sporgente e forma una carena assai ottusa. Antenne normali: III articolo quasi del triplo più lungo che largo; articoli IV-IX più lunghi che larghi; X ed XI subquadrati; XII di poco più lungo che largo alla base. Occhi di poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; lobi inferiori del doppio più lunghi dei lobi superiori; seni oculari piuttosto profondi. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie allungati; il vertice è molto rialzato, molto sporgente per cui gli ocelli sono impiantati su una superficie quasi verticale. Torace molto depresso, quasi del doppio più lungo che largo. Carena anteriore del pronoto sporgente. Mesonoto circa tanto lungo quanto largo. Scutello e postscutello quasi pianeggianti. Propodeo piatto, obliquo;

la depressione longitudinale mediana è marginata lateralmente da ben distinte carene; all'estremità, oltre alle valvule, si osservano due denti ottusi, rudimentali. Le faccie laterali del propodeo sono piane e separate dalla faccia dorsale per una carena. Mesoe-pisterno non carenato. Tegule con lobo posteriore stretto e molto acuto, ricurvo verso il basso. Zampe normali; tibie medie con un solo sperone. Nervature alari normali. Primo tergite relativamente

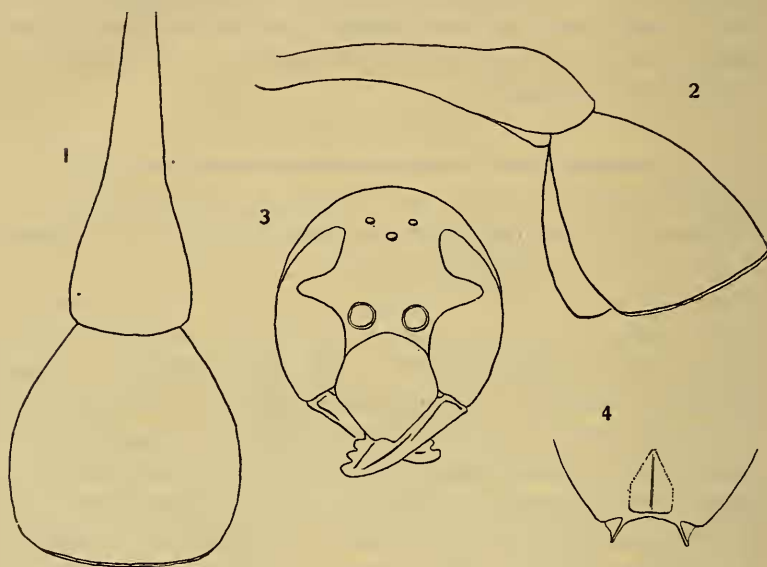


Fig. V. — *Pareumenes (Pseumenes) extimius* (Sm.) ♀: 1 e II tergite visti dall'alto; 2, gli stessi di profilo; 3, capo visto di fronte; 4, propodeo visto dall'alto.

gracile, leggermente allargato fino al terzo apicale nel quale si rigonfia bruscamente. Secondo tergite non molto depresso, circa tanto largo quanto lungo, quasi due volte e mezzo più largo del tergite precedente; all'estremità porta una cortissima lamella rialzata a collare. Secondo sternite largo, convesso quanto il tergite. Segmenti successivi normali.

Clipeo con punteggiatura rada e grossa, più fina e più rada alla base. Capo con punteggiatura rada superficiale ed irregolare; i punti sono più distinti sulle tempie. Torace liscio; qualche punto si osserva sul mesoe-pisterno ed all'estremità delle faccie dorsali del propodeo; il pronoto è invece abbastanza fortemente punteggiato.

I tergiti sono tutti lisci. Il I sternite porta alcuni grossi punti all'estremità. Gli sterniti II-V portano punti di media grossezza, assai radi sul II, più densi sul III, ancora più densi sul IV e sul V. Qualche punto finissimo si osserva anche sull'ultimo sternite.

Capo torace ed addome ricoperti di fittissima pubescenza depressa, nera.

Nero; sono gialli: clipeo; spazio interantennale; seni oculari; faccia inferiore dello scapo; una macchia allungata fra la carena interantennale e l'ocello impari; due macchie nello spazio compreso fra gli ocelli pari ed i lobi superiori degli occhi; una stretta linea sulle tempie; una fascia, abbreviata, sul margine anteriore del pronoto; due strette linee longitudinali sul mesonoto; una macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; il margine esterno delle tegule; posttegule; due macchie sullo scutello e due ai lati del propodeo; parte delle zampe; due macchie apicali sul I tergite; due macchie più grandi alla base del II tergite; strette fasce apicali sui tergiti II-V e due macchie sul VI. Ali giallo ferruginee con nervature bruno ferruginee.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 21.

♂ - ignoto.

Esaminaì 1 ♀ senza località (leg. Wallace - Br. Mus.) comparata al tipo dal Benson.

Descritta di Batchian.

***Pareumenes (Pseumenes) pictifrons* (Sm.)**

Pareumenes pictifrons Meade Waldo, Ann. Mag. Nat. Hist., (8), V, 1910, p. 46.

Eumenes pictifrons Smith, Proceed. Linn. Soc. London, IV, Suppl., 1859-60, p. 86. — Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 269.

♀ - Morfologicamente somigliantissima alla specie precedente. Ne differisce per avere il clipeo, capo e torace fittamente punteggiati.

Nero; sono gialli: una larga fascia alla base del clipeo; spazio interantennale; seni oculari; faccia inferiore dello scapo; una macchia allungata al disotto dell'ocello anteriore; due macchie nello

spazio compreso fra gli ocelli posteriori e gli occhi e parte delle zampe. Ali brune grigiastre, nervature brune.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 13.

♂ - ignoto.

Celebes 1 ♀ (m. coll.). Una ♀ senza esatta indicazione di località, comparata al tipo dal Benson (Br. Mus.). Descritta di Makassar.

Pareumenes (Pseumenes) volatilis (Sm.)

Eumenes volatilis Smith, Proceed. Linn. Soc. London, VII, 1864, p. 38; VIII, 1865, p. 87. — Maindron, Ann. Soc. Ent. France, 1882, p. 275.

♀ - Capo visto di fronte subellittico, più alto che largo; la sua massima larghezza è circa in corrispondenza alla linea delle inserzioni delle antenne. Clipeo circa tanto largo quanto lungo, regolarmente convesso, non depresso nel mezzo; il margine posteriore è subrettilineo, non emarginato; i margini laterali della parte libera sono distintamente convessi e convergenti verso il margine anteriore il quale è più corto dello spazio che separa le inserzioni delle antenne e strettamente, profondamente emarginato; i denti limitanti l'intaccatura sono lunghi ed acuti. Mandibole robuste, trigone, lunghe circa quanto i lobi inferiori degli occhi; il margine interno porta sei denti ottusi, i due prossimali sono più piccoli dei due distali. Inserzioni delle antenne contigue al clipeo, del quadruplo più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è molto leggermente convessa, non carenata. Terzo articolo delle antenne un poco più lungo del doppio della sua larghezza; IV circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo, V-VII più lunghi che larghi, VIII-XI subquadrati, XII attenuato verso l'apice sì da avere la forma di pan di zucchero, circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo alla base. Occhi un poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari relativamente larghi, a margini fortemente divergenti. Ocelli posteriori leggermente più vicini fra di loro che agli occhi, una distanza circa tripla li separa dall'occipite. Vertice e tempie bene sviluppati, le tempie sono lunghe quasi come i lobi superiori degli occhi, ma non sono rigonfie: il vertice è invece distintamente rialzato dietro gli ocelli.

Torace meno depresso e più allungato che nel *vindex* Sm.; il profilo non è, dorsalmente, regolarmente arcuato come in questa specie ma si osserva un certo angolo fra il propodeo e lo scutello. Pronoto provvisto di una fine e regolare carena. Mesonoto circa tanto largo quanto lungo. Scutello senza impressione mediana; postscutello distintamente convesso. Propodeo allungato, assai ristretto verso l'estremità con solco mediano largo e relativamente profondo; denti apicali molto più sviluppati che nel *vindex*. Me-

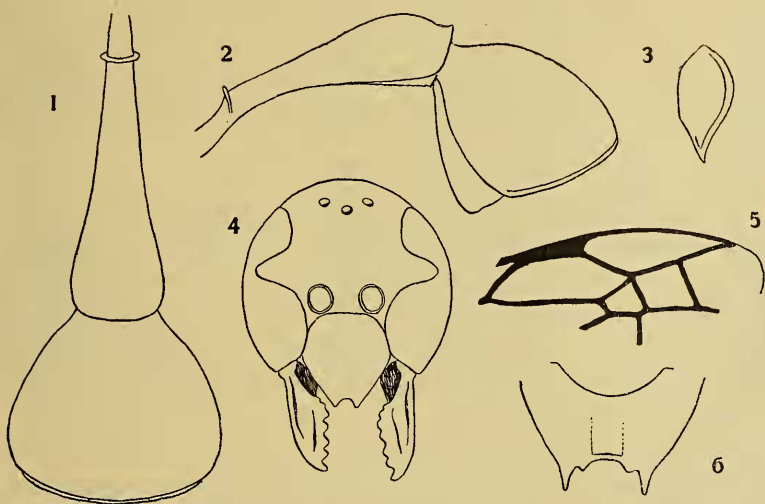


Fig. VI. — *Pareumenes (Pseumenes) volatilis* (Sm.) ♀: 1, I e II tergite visti dall'alto; 2, gli stessi visti di profilo; 3, tegula destra; 4, capo visto di fronte; 5, parte caratteristica delle ali anteriori; 6, propodeo visto dall'alto.

soepisterno con carena epicnemiale distinta, presente anche sulla parte superiore; sutura mesoepisternale poco profonda. Lobo posteriore delle tegule gracile, acutissimo e fortemente ripiegato verso il basso. Zampe normali. Nelle ali anteriori tutti i nervi trasversocubitali sono rettilinei e la II cellula cubitale è triangolare essendo nulla la II ascissa del nervo radiale. Primo tergite snello, visto dall'alto appare gradatamente allargato dalla base all'apice, leggerissimamente rigonfia nel terzo apicale; se visto di profilo appare di poco più spesso nel mezzo che alla base, il suo spessore aumenta più sensibilmente nella metà apicale che è molto leggermente rigonfia; alla base v'è una forte carena lamelliforme e presso

l'apice si osserva una distinta depressione trasversale; il margine apicale è sottile e rialzato a collare. Primo sternite visibile solo nel quarto apicale, assume la forma di un triangolo pressochè equilatero. Secondo tergite un poco depresso, non molto rigonfio, più largo che lungo; la sua massima larghezza è all'estremità. Il II e III tergite portano ambedue una lamella apicale assai corta, più corta nel II che nel III. Secondo sternite subpianeggiante nella metà basale, leggermente convesso dopo.

Clipeo con punti fitti e di media grossezza. Il resto del corpo è pressochè liscio; punti estremamente fini si osservano nella fronte; punti più grossi ma molto superficiali sono sul pronoto e qua e là sul torace. Le faccie laterali del propodeo sono finamente striate; fra le strie, specialmente nella parte superiore, si osservano punti di varia grossezza.

Corpo rivestito da brevissima pubescenza dorata.

L'esemplare esaminato ha la seguente colorazione: Nero; clipeo giallo con una piccolissima macchietta nel mezzo ed il margine della parte libera neri. Sono gialli: la faccia inferiore dello scapo; una grande macchia allungata che va dallo spazio interantennale all'ocello impari; orbite interne dei lobi inferiori degli occhi; seni oculari; tempie; una fascia, assai allargata lateralmente, sul margine anteriore del pronoto; due linee alla base del mesonoto; due macchie subrettangolari sullo scutello; due grandi macchie reniformi sulla faccia dorsale del propodeo; una grande macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; il terzo anteriore ed il terzo posteriore delle tegule; posttegule; tarsi, tibie e parte dei femori delle zampe anteriori e medie; due piccole macchie basali sul II tergite ed uno stretto orlo sinuoso sui quattro primi tergiti. Ali quasi trasparenti.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14

♂ ignoto.

Questo esemplare (Br. Mus.) porta un'etichetta molto sbiadita, indecifrabile; la specie è descritta di Mysol e citata poi della Nuova Guinea.

INDICE

acus n. sp.	pag. 126	Maidli Giord. Sk.	pag. 134
<i>agilis</i> Sm.	122	multicolor n. sp.	138
agillinus D. T.	122	<i>niasanus</i> Zimm.	134
arcuatus F.	133	Novaeguineae n. var.	132
artifex Sm.	140	Omicroides n. subg.	129
aruensis n. var.	137	Pareumenes Saus.	137
<i>continentalis</i> Zimm.	133	<i>perplexus</i> Sm.	134
Delta Sauss.	132	pictifrons Sm.	147
<i>dichrous</i> Maindr.	119	pomiformis Rossi.	115
diligens Sm.	120	praslinius Guér.	133
Eumenes Latr.	115	Pseumenes n. subg.	145
eximius Sm.	145	<i>saleyerensis</i> Zimm.	134
flavopictus Blanch.	133	simplicilamellatus n. sp.	124
floralis Sm.	117	singularis Sm.	129
<i>formosanus</i> Zimm.	133	tricolor Sm.	119
fulvipennis Sm.	134	vindex Sm.	142
incola n. sp.	134	volatilis Sm.	148

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA II

1. - *Eumenes singularis* Sm. ♀
2. - *Eumenes acus* n. sp ♀
3. - *Eumenes diligens* Sm. ♀
4. - *Eumenes simplicilamellatus* n. sp ♀, addome.
5. - *Eumenes floralis* Sm. ♂
6. - *Pareumenes vindex* (Sm.) ♀, addome.